

Sa nurra de Lolossi indagini biospeleologiche.

La cavità indagata è ad andamento suborizzontale e di modeste dimensioni, le temperature registrate all'interno si aggirano intorno ai 15-16° mentre l'umidità tra il 90-95%.

Le indagini devono essere considerate ancora preliminari perché la cavità non è stata adeguatamente campionata e gli esemplari osservati sono in studio.

Nella prima uscita, nella sala principale gli esemplari osservati sono stati:

degli Speleomantes Supramontis quattro adulti e alcuni piccoli, numerosi Isopodi, alcune Campodee, un Meta in fase di predazione e un Diplopode..

Nella seconda uscita la nostra esplorazione si è spostata su un ramo laterale, dove dopo due pozzi si arriva a una condotta che al momento è oggetto dei nostri scavi. Durante le prime operazioni di scavo è stato rinvenuto un Coleottero che per la sua forma potrebbe trattarsi del Carabide Molopinae *Speomolops sardous* descritto da Patrizi nel [1955](#).

Questo ritrovamento assume una particolare importanza perché i primi esemplari furono raccolti proprio nella sua località tipica, cioè la Grotta del Bue Marino (Dorgali).

Ma sulla distribuzione della specie bisogna dire che vi sono stati, a partite da quella data, degli sviluppi straordinari, nel senso che a oggi si conoscono almeno una dozzina di località dove si segnala questo troglobio endemico. In pratica quasi tutto il Supramonte costiero, da Dorgali (grotte Bue marino, Toddeitto, ecc.) a Nord e a Est, a Baunei (Complesso della Codula Ilune, ecc.) a Sud, e da Oliena (Sas Ballas, Su Bentu) a Ovest.

Certamente questa nuova segnalazione in una grotta dell'altopiano di Golgo prospetta un sensibile ampliamento della geonemia della specie.

Sempre durante quest'uscita è stato osservato anche un esemplare di Chilopode mentre nel ramo principale in un cunicolo stretto, insidioso e umido del ramo è stato osservato un esemplare molto giovane di Pseudoscorpione

In occasione del campo organizzato da Carla e Gianfranco proseguiamo gli scavi, e mentre Tore Carla e Sandro scendono a scavare, io decido di andare a fotografare il Pseudoscorpione, purtroppo la grotta rispetto alla volta precedente si presenta particolarmente asciutta e dello Pseudoscorpione neanche l'ombra, sposto una pietra e mi ritrovo a fotografare un bellissimo Diplopode e un'Ovobathysciola. Mi ritengo soddisfatta esco e mi unisco alla squadra scavi.

Prima di infilarmi nella condotta per scavare faccio una piccola incursione in un cunicolo laterale, dove ho osservato alcuni Isopodi, un bellissimo Meta e un meraviglioso Opilioneide.

